

Gruppo di Lavoro Interdirezionale per l'attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP) costituito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. k) della l.r. 21.10.2013 n. 8, con decreto del Direttore Generale della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo n. 2084 del 12 marzo 2014, come modificato dal decreto del Direttore Generale della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo n. 4203 del 20 maggio 2014 e dal decreto del Direttore Generale n. 11367 del 1° dicembre 2014.

VERBALE DELLA QUINTA SEDUTA DEL 4 MARZO 2015

PRESENTI

DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo	Alberto Biancardi
DC Presidenza - Comunicazione	Stefania Tamborini
DC Programmazione Integrata e Finanza	Rosa Castriotta
DC Programmazione Integrata e Finanza	Ezio Martelossi
DG Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato	Marco Tosi
DG Istruzione, Formazione e Lavoro	Antonello Rodriguez
DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione	Ivan Ugo Bianco
DG Commercio, Turismo e Terziario	Roberto Lambicchi
DC Presidenza – Coordinamento SIREG e STER	Silvana Elena Mantegazza
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Brescia	Danilo Cereda
Azienda Sanitaria della Provincia di Varese	Vincenzo Marino
Azienda Sanitaria della Provincia di Milano 2	Alfio Lucchini
Confcommercio Lombardia	Silvano Baselli
Associazione No Slot	Simone Feder
ANCI Lombardia	Alessandro Valtolina
Confesercenti Regionale Lombardia	Davide Cornacchia

Presenti inoltre:

Federico Mestroni - Confcommercio Lombardia
Marinella Bonomelli, Alberto Galazzetti, Anna Maria Giorgi, Rosella Nicchiarelli, Marina Orlando - DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Aggiornamenti adempimenti di legge

Aprire la seduta, alle ore 10.40, Alberto Biancardi che, verificati i nominativi dei partecipanti procede all'illustrazione del primo punto all'ordine del giorno.

Informa che il PdL "Modifiche alla l.r. . 21 ottobre 2013, n. 8 (Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico), alla l.r. 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) è stato approvato con Deliberazione Giunta Regionale n. 3012 del 16 gennaio 2015. I contenuti del Pdl vi sono già stati ampiamente illustrati nelle precedenti incontri del Gruppo di Lavoro del 17 settembre e del 27 novembre 2014.

Il PdL n. 227 è attualmente all'esame della IV Commissione consiliare, che ha avviato i lavori lo scorso 26 febbraio. Per coloro che desiderano approfondire e seguire il percorso del pdl, informa che dal sito del Consiglio regionale, nella sezione "Banche dati – elenco generale atti", è possibile scaricare il testo del PdL e seguirne lo stato di avanzamento dell'iter di approvazione.

Ricorda inoltre che il 16 dicembre scorso è stato approvato il regolamento regionale n. 5, che regola l'accesso ai locali e alle aree per il gioco d'azzardo, in attuazione dell'art. 4 della LR n. 8/2013. Passa la parola al collega Lambicchi della DG Commercio, Turismo e Terziario che illustrerà brevemente i contenuti.

Roberto Lambicchi - DG Commercio, Turismo e Terziario

Il regolamento introduce i precetti per l'accesso, nei locali destinati a sala da gioco, vietandone l'accesso ai minori di anni diciotto, richiedendo documento d'identità nei casi in cui la maggiore età non sia manifesta e delimitando con colonnine a nastro o corda l'area gioco in cui sono installate più tre apparecchi per il gioco d'azzardo.

Ricorda che nella l.r. 8/2013 non erano previste sanzioni per chi non rispetta le regole, tali sanzioni sono state inserite nel testo di modifica alla legge regionale, occorrerà potenziare l'informazione ai gestori di esercizi in cui sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo e sale gioco, nel momento in cui le modifiche di legge saranno approvate.

Altro percorso avviato che inizia a produrre effetti è la formazione dei gestori, auspicata e resa obbligatoria dalla DGR 2573 del 31.10.2014. La formazione obbligatoria ha un effetto a macchia di leopardo sul territorio regionale ed alcuni Enti di formazione hanno rilevato difficoltà per quanto concerne il reperimento di formatori e di autorizzazione da parte delle ASL.

Alfio Lucchini – ASL Milano 2

Afferma che esistono differenze nelle modalità assunte dalle varie ASL regionali per autorizzare i formatori all'interno dei corsi per gestori, modalità individuate da parte della Direzione strategica delle ASL, alcuni hanno avviato manifestazioni d'interesse per raccogliere i nominativi dei formatori, altri hanno autorizzato il personale dei servizi Dipendenze, ecc. Si è in presenza di un processo diversificato che comunque si è avviato. Non si segnalano criticità sul fronte contenuti dei corsi (parte legale, psicologica/relazionale e segnalazioni di reti di servizi) e nemmeno sui rapporti con gli Enti di Formazione accreditati.

Nello specifico, l'ASL di Milano2, che sul territorio presenta un potenziale di circa 1.1000 soggetti da formare, tra esercenti e gestori di sale, almeno 600 soggetti hanno già fruito della formazione grazie all'intesa ASL/Confcommercio (circa 25 corsi). Da contatti e relazioni con altri referenti ASL comunica che i corsi si sono attivati anche nell'ambito territoriale dell'ASL Milano 1, Monza Brianza e Lodi. Un problema iniziale può essere stato rappresentato per ASL Milano Città, ma si tratta comunque di problemi assolutamente risolvibili.

Roberto Lambicchi - DG Commercio, Turismo e Terziario

Rileva l'importanza di poter condividere i risultati dei percorsi formativi per consentire modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie.

Vincenzo Marino – ASL Varese

I corsi di formazione per gestori ed esercenti è ben avviato sul territorio varesotto. Tra CAPAC e CE.SVLP. sono stati proposti una decina di corsi e altri 20 sono in programmazione.

Silvano Baselli – Confcommercio Lombardia

La situazione di rallentamento creatasi per la decisione dell'ASL di Milano Città di individuare l'elenco dei formatori a seguito manifestazione d'interesse, si è conclusa di fatto ieri. Chiede di poter avere una proroga dei tempi previsti per la formazione obbligatoria (un anno dal 4 novembre 2014 per gestori e esercenti e 6 mesi per i nuovi gestori) per coloro che hanno subito ritardi per la scelta operata dall'ASL Milano Città.

Federico Mestroni – Confcommercio Lombardia

Cremona ha pubblicato l'albo dei formatori, Lecco e Lodi hanno già avviato i corsi, Varese è a regime. Ogni singola sede provinciale di Confcommercio si è attivata con tempistiche non sincrone e non omogenee, predisponendo un calendario di corsi sia per associati che per non associati.

Silvano Baselli – Confcommercio Lombardia

Relativamente alle modifiche normative tese ad equiparare i rinnovi contrattuali a nuove installazioni, segnala una criticità. Tale scelta potrebbe dare adito ad una serie di ricorsi in quanto lesive dei diritti acquisiti degli esercenti. Inoltre il decreto nazionale sul gioco d'azzardo lecito, potrebbe modificare e vanificare diversi interventi e azioni poste in essere sul territorio regionale lombardo.

Antonello Rodriguez – DG Istruzione, Formazione e Lavoro

Il corso obbligatorio per gestori di sale gioco e esercenti, non presenta particolari criticità. A volte, ma può accadere per tutti i corsi, interviene la difficoltà di raggiungere il numero minimo di persone iscritte, per poter attivare il corso.

La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ha la facoltà di attivare controlli campione per verificare il rispetto delle procedure. Inoltre se le ASL ritengono opportuno, è possibile individuare un test omogeneo di verifica per tutti i partecipanti, da somministrare al termine del corso, al fine di conseguire l'attestato.

Generalmente, per i corsi di formazione, i soggetti che partecipano al corso e non superano il test, devono ripetere il corso e il relativo esame finale al fine di ottenere l'attestato.

Alfio Lucchini – ASL Milano 2

Un format di domande per il test di valutazione delle conoscenze/competenze del corso è stato condiviso con alcune ASL.

Federico Mestroni – Confcommercio Lombardia

Chiede se anche per il corso obbligatorio per gestori è valida la regola, per coloro che non superano il test, di ripresentarsi al corso e sostenere un nuovo esame.

Antonello Rodriguez – DG Istruzione, Formazione e Lavoro

Conferma che la consuetudine è quella di ripetere il corso. L'eventualità di prorogare i tempi per l'assolvimento dell'obbligo formativo di cui alla DGR 2573/2014, al momento, appare prematura.

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Manifestazione d'interesse/bando

Alberto Biancardi

Procede illustrando l'esito della manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di prevenzione e contrasto al rischio di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito.

La manifestazione d'interesse, avviata in data 18 dicembre 2014 e conclusasi il 31 gennaio 2015, ha consentito la raccolta di 107 progetti. Questa fase esplorativa, per la rilevazione di istanze e progettualità espresse dai comuni, ha avuto una partecipazione che ha interessato tutte le province della Regione .

Il 58% dei progetti presentati da un comune capofila, ha tra i suoi partner dichiarati l'ASL e/o gli Uffici di Piano, e le azioni descritte sono a integrazione e prosecuzione di attività già in corso nei territori.

La manifestazione d'interesse si è rivelata estremamente utile per "tarare" il bando regionale di finanziamento dei progetti.

Le preferenze espresse dai comuni rispetto ai **target** e agli **ambiti prioritari** (entrambi a scelta multipla) di riferimento delle azioni, l'attenta lettura dei progetti, hanno consentito di operare scelte significative che confluiranno nel bando di prossima emissione.

Nel prossimo bando il proponente e beneficiario del contributo potrà essere : il Comune o l'Unione dei Comuni o la Comunità Montana.

Il bando, che ricordo, mette a disposizione complessivamente risorse per € 3.000.000,00, allocate su apposito capitolo del bilancio di previsione 2015-2017, consentirà di presentare i progetti e la richiesta di contributo nel periodo primi di aprile 2015/14 maggio 2015.

I Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane possono presentare uno o più progetti sulla base della popolazione residente (dati censimento 2011) del proponente e/o capofila di progetto.

Il numero di progetti da presentare in base alle fasce di popolazione è il seguente:

se inferiore a 10.000 abitanti un progetto, da 10.001 a 100.000 abitanti - due progetti, da 100.001 a 1.000.000 - tre progetti e oltre a 1.000.000 di abitanti cinque progetti.

I progetti, dovranno avere una durata di massimo 10 mesi dall'avvio.

Il contributo regionale non potrà essere superiore all'80% del costo complessivo del progetto. Il contributo sarà riconosciuto nell'importo massimo di Euro 50.000,00 e sarà erogato in due soluzioni:

- acconto del 50% del cofinanziamento regionale - sarà erogato entro 60 giorni dalla data di comunicazione di accettazione da parte del proponente;
- saldo – sarà erogato entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione contabile e amministrativa finale, che dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.

Il cofinanziamento può avvenire sotto forma di risorse proprie del Comune, Unione dei Comuni, Comunità Montane e di altri comuni coinvolti e altri partner, nella misura minima del 20% delle risorse economiche e/o del personale coinvolto nelle azioni progettuali.

I soggetti partner non pubblici non potranno partecipare ad **oltre tre** progetti nella stessa Provincia e **non oltre cinque** sul territorio regionale e dovranno presentare al capofila, una dichiarazione che attesti quanto sopra specificato.

I Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni che presentano progetti in qualità di capofila non possono partecipare in qualità di partner in altri progetti.

Federico Mestroni – Confcommercio Lombardia

Chiede se al bando può partecipare anche chi non ha presentato proposte progettuali tramite manifestazione d'interesse.

Alberto Biancardi

E' possibile presentare progetto e far richiesta di contributo da parte di: Comuni, Comunità Montane e Unioni dei Comuni, a prescindere dalla partecipazione alla manifestazione d'interesse.

Alessandro Valtolina – ANCI

Chiede se è ancora presente nell'elenco dei partner la voce "ALTRO"(specificare)"

Alberto Biancardi

Conferma la riproposizione della voce "ALTRO" per indicare altri partner non previsti nell'elenco. La seduta prosegue con il terzo punto all'ordine del giorno.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Relazione annuale in Consiglio regionale

Come previsto all'art. 11 della l.r. 8/2013, la Giunta regionale informa il Consiglio sull'attuazione della legge e sui risultati. In fase di prima applicazione, il rapporto informativo è trasmesso entro il 31 marzo 2015.

Segue lettura commentata del primo comma dell'art. 11:

- a) *quali attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sono state realizzate e quali soggetti sono stati coinvolti*
- b) *quali dimensioni, caratteristiche e distribuzione territoriale hanno avuto la domanda e l'offerta di servizi di assistenza ai giocatori patologici e di sostegno alle loro famiglie (ASL e SERT)*
- c) *in che misura i servizi offerti hanno soddisfatto la domanda espressa e hanno favorito il miglioramento delle condizioni personali, familiari e sociali dei soggetti affetti da forme di dipendenza dal gioco d'azzardo*
- d) *in che misura e per quali finalità la Regione ha finanziato gli interventi previsti dalla presente legge e in che modo tali risorse risultano distribuite sul territorio regionale e fra i soggetti coinvolti*
- e) *quale è stato il grado di diffusione delle iniziative poste in atto dai comuni, dalle ASL e dai gestori, con particolare riferimento al marchio regionale «No Slot» e agli incentivi di cui all'articolo 5, comma 5*
- f) *come, nel periodo considerato, si è modificata la diffusione delle sale gioco e dei luoghi dove sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo nel territorio regionale rispetto alla situazione preesistente*

g) quali sono state le principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge e quali le iniziative attuate per farvi fronte, con particolare riferimento alla tutela dei minori e alle attività illecite di riciclaggio

Ai presenti viene chiesto di inviare, appena possibile, i dati di loro competenza, per cui ASL e DG Famiglia i dati sui giocatori patologici, ANCI sull'utilizzo del marchio NO SLOT da parte dei Comuni, ecc.

Davide Cornacchia – Confesercenti Lombardia

Chiede se è possibile ricevere una griglia con l'indicazione dei dati da reperire

Alberto Biancardi

Risponde affermativamente alla richiesta e chiede ai partecipanti di inoltrare i dati in loro possesso. Alcuni dati sono reperibili e saranno messi a disposizione da parte delle Direzioni Generali, ad es. i dati sui corsi di formazione avviati (DG IFL) ecc.

Dal tema dati utili e disponibili per la relazione al Consiglio regionale, si avvia un giro di tavolo sullo stato d'avanzamento dei lavori e osservazioni varie.

Marco Tosi – DG Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato

Con il progetto di prevenzione sui giovani, in particolare con il progetto Life Skill training sono stati coinvolti circa 50.000 soggetti.

Sono stati esauriti i voucher per il trattamento dei soggetti dipendenti nel 2014. Il trattamento sarà erogato gratuitamente nel 2015, in quanto le dipendenze dal gioco rientreranno nei LEA (Livelli essenziali di assistenza).

Rosa Castriotta DC Programmazione Integrata e Finanza

E' stata trasmessa la lettera all'Azienda Autonoma Monopoli di Stato di richiesta di dati identificativi relativi ai soggetti interessati ad ottenere agevolazioni fiscali, nel caso di completa disinstallazione di slot machine.

Alessandro Valtolina - ANCI

Rispetto al bando chiede di ridurre il numero delle partecipazioni dei soggetti non pubblici ai progetti, al fine di ampliare la differenziazione dei progetti.

Feder - Associazione No Slot

Per la presentazione dei progetti alla manifestazione d'interesse rileva una vivacità e coesione da parte dei diversi Comuni, Servizi e Associazioni territoriali.

Tamborini - DC Presidenza - Comunicazione

Sottolinea l'importanza dei social media per sostenere le azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico e sul bando di prossima emissione.

In riferimento al mini sito appositamente dedicato, comunica che nell'anno 2014, nel mese di avvio (marzo) sono stati rilevati 82 visitatori con un costante incremento che nel mese di dicembre ha raggiunto il picco di 959 visitatori.

Per quanto riguarda gli accessi al Call center su questo tema, non si rileva grande afflusso di telefonate ai singoli punti di ascolto. Per diffondere alcuni messaggi e informazioni sulle attività della l.r. 8/2013 sono stati altresì utilizzate newsletter e Infocomuni.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Rinnovo del gruppo di lavoro ludopatie

Il Gruppo di lavoro per l'attuazione della disciplina regionale sulla prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP) costituito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. k) della l.r. 21.10.2013 n. 8, è stato nominato con decreto del Direttore Generale della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo n. 2084 del 12 marzo 2014.

Successivamente sono intervenute altre due modifiche con decreto del Direttore Generale della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo n. 4203 del 20 maggio 2014 e con decreto del Direttore Generale n. 11367 del 1° dicembre 2014.

L'attività del Gruppo ha validità di 12 mesi dalla data di approvazione del decreto costitutivo, pertanto occorre predisporre un nuovo decreto successivo al 12 marzo 2015 e per tale ragione, si informa che si procederà a richiedere i nominativi che potranno essere riconfermati o modificati.

Letto e sottoscritto

Alberto Biancardi